Temperatura di ieri min. -0,4 - max. 7

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

LA REAZIONE POPOLARE AL COLPO DI FORZA DEMOCRISTIANO

Proteste e cortei al centro della città presidiato da ingenti forze di polizia

Stato d'assedio a piazza Colonna sbarrata al traffico per 4 ore - Domani alle 15,30 sciopero degli edili, metallurgici, poligrafici, chimici, alimentaristi, vetrai, marmisti e gasisti

L'infocata battaglia condotta ieri notte a Montecitorio dall'Opposizione contro la prepotenza clericale ha trovato un'eco immediata nell'opinione pubblica della Capitale. Nei luoghi di lavoro, nei cantieri, nelle fabbriche, nei licei, nei rioni e nelle borgate, la lettura dei giornali ha suscitato discussioni, animazione, fermento.

Il Governo, conscio di questa ostilità popolare, è stato preso dal panico. L'on. Scelba ha convocato nel suo studio il Questore Pòlito e lo ha incaricato di predisporre un piano di emergenza, per impedire che manifestazioni contro la legge-truffa potessero avere luogo nel centro della città. Verso mezzogiorno, in un'atmosfera di grande nervosismo, si è svolta a S. Vitale una riunione straordinaria dei più importanti dirigenti della polizia romana. Nel corso della discussione, sono state studiate e decise misure grottesche, che, nelle prime ore del pomeriggio, sono state messe frettolosamente in atto.

Piazza Colonna è stata dichiarata zona proibita. Verso le 14,30, tutte le macchine del locale posteggio sono state costrette a sloggiare, intorno alla colonna Antonina sono state concentrate circa cinquanta « jeep », una dozzina di grossi camion, e alcune autopompe munite di idranti. Vicino alla fontana sostava il vice questore Ortona, attorniato da decine di funzionari, sottufficiali, staffette portaordini. Davanti al palazzo Wedekind, sede del quotidiano « Il Tempo » e del Partito socialdemocratico, erano schierati reparti di carabinieri e di poliziotti, in assetto di guerra. Sotto la Galleria Colonna, nugoli di agenti in borghese passeggiavano tendendo le orecchie ai commenti dei passanti.

Poi, è stato dato ordine di sbarrare alle automobili tutte le vie di accesso al centro. Il traffico lungo la via del Corso è stato interrotto all'altezza del « Giornale d'Italia » e del caffè Aragno, la via del Tritone sbarrata davanti a « Il Messaggero ».

A piazza del Pantheon, vigili urbani impedivano a tutte le macchine di procedere verso piazza Capranica. Gli androni degli storici palazzi della zona rigurgitavano di carabinieri e di « celerini ».

I nostri lettori, che ben conoscono quanto sia congestionato il traffico nelle vie centrali, comprenderanno facilmente le conseguenze di queste misure di carattere eccezionale, tali da far dubitare che i loro autori avessero perduto completamente il controllo del proprio sistema nervoso. Una sola parola basta a descrivere la situazione che si è andata determinando nel pomeriggio di ieri: caos. Caos nelle strade, nelle piazze, alle fermate degli autobus e dei filobus; sconvolti gli orari delle linee dell'Atac; costretti migliaia e migliaia di cittadini, di autisti, di proprietari di automobili e di motociclette a cambiare strada; danneggiati i negozi, i grandi magazzini, i cinematografi.

E tuttavia, a dispetto di quella sorta di stato d'assedio praticamente messo in atto, l'irritazione e il nervosismo delle autorità crescevano con il passare delle ore. Si attendeva da un momento all'altro che « qualche cosa » accadesse. Informatori e « confidenti » della Questura erano sguinzagliati dappertutto e sorvegliavano e ascoltavano e poi correvano a riferire. Eppure, nessuno si è accorto che gruppi di giovani operai e studenti, di ragazze, di popolani, indignati contro l'atteggiamento del Governo, si stavano raccogliendo davanti alla storica Fontana di Trevi.

Alle 18, la folla, che, ormai fittissima, superava il migliaio di persone, si è mossa al canto dell'Inno di Mameli verso via della Stamperia e ha raggiunto il Tritone, mentre venivano lanciati e distribuiti ai passanti manifestini di vario tipo e colore illustranti la lotta dell'Opposizione contro la legge truffa. In testa al corteo, alcuni manifestanti recavano cartelli con le scritte: « Non si illuda Scelba! La legge truffaldina non passerà »!

Dopo aver sostato all'altezza della sede dell'Azienda Generale Italiana Petroli, i dimostranti hanno sfilato sotto le finestre del « Momento-Sera » e del quotidiano socialdemocratico di destra « La Giustizia ». All'indirizzo dei due giornali è stata improvvisata una vivace manifestazione di ostilità, con sonori e prolungati fischi e con grida di « Viva la Costituzione! Abbasso i rubagreggi! ».

Quindi, continuando ad avanzare indisturbato, il corteo ha raggiunto il palazzo de « Il Messaggero ». Qui i fischi sono diventati assordanti e la massa dei cittadini ha sostato a lungo, affinchè l'eco delle proteste giungesse fin dentro le orecchie dei più sordi e distratti redattori.

A un certo punto, è giunta sul posto a gran velocità la Celere. Gli agenti, tenuti a bella posta in consegna nelle caserme da oltre una settimana, si sono scagliati con cieca furia su tutti coloro che sono capitati a tiro. Dimostranti, curiosi, distinte signore, impiegati e professionisti diretti a casa, sono stati indiscriminatamente oggetto di maltrattamenti, violenze, bastonature.

La reazione della folla è stata però molto energica e, in più di un caso, gli agenti sono stati respinti. Lungo tutta la via del Tritone, davanti al cinema « Splendore » e ai magazzini Upim e Coen, sulla soglia del noto bar « Haiti », all'angolo con piazza Poli, dinanzi alla Rinascente, si sono verificati quasi simultaneamente episodi drammatici.

Cittadini tratti in arresto si sono energicamente rifiutati di seguire gli agenti e sono riusciti a liberarsi, spesso aiutati e protetti dalla folla. E' stato visto un signore anziano, dai capelli grigi, con gli occhiali cerchiati d'oro, picchiato a sangue da una squadra di poliziotti, svenire sotto i colpi. Gli agenti lo hanno afferrato di peso e gettato su una camionetta che subito si è allontanata, mentre i cittadini presenti rumoreggiavano indignati. A un giovane studente sono stati spezzati gli occhiali.

Decine di persone sono state afferrate e spinte a forza nei portoni, quindi costrette a salire a bordo di camion che, fatto il « pieno », si dirigevano subito verso la Questura. Verso le ore 19, quando la manifestazione non era ancora terminata del tutto, a S. Vitale si diceva già che i fermati erano circa 150. E' probabile, però, che questa cifra sia assai inferiore alla realtà.

Mentre in via del Tritone le sirene della Celere facevano udire il loro sibilo, coperto tuttavia dall'Inno di Mameli cantato a voce spiegata da mille bocche, in piazza della Fontana di Trevi altre centinaia di persone si raccoglievano, improvvisando una nuova manifestazione, che la polizia non osava disturbare. Solo a tarda sera, una calma relativa è tornata, a poco a poco, nel centro della città, che però la polizia ha continuato a perlustrare.

Nel frattempo, alle redazioni dei quotidiani giungevano notizie di grande interesse dalle organizzazioni sindacali. Il comitato direttivo del Sindacato Facchini annunciava la sua decisione di affiancare l'azione dei lavoratori dell'intiero settore industriale. Le modalità e i termini dello sciopero saranno tempestivamente comunicati agli interessati.

Nove sono quindi le categorie di lavoratori romani che domani sospenderanno il lavoro per esprimere il loro profondo sdegno contro il tentativo di colpo di stato. Alla manifestazione hanno infatti già aderito i metallurgici, gli edili ed affini, i poligrafici e cartai, i chimici, gli alimentaristi, i vetrai e ceramisti, i marmisti e i gasisti. Nelle aziende del settore industriale, il lavoro verrà sospeso alle ore 15,30.

I lavoranti panettieri, pur limitando la portata della loro protesta, per non danneggiare la cittadinanza, hanno deciso di partecipare all'azione iniziando il lavoro nei forni con ritardo, e cioè non prima delle ore 6. Domani, alle ore 16, tutti i lavoratori panettieri sono convocati alla C.d.L.

Da Civitavecchia ci telefonano che quel Consiglio generale dei sindacati e delle leghe ha deciso di indire, sempre nella giornata di domani, uno sciopero generale di ventiquattr'ore.

La Celere fa sgomberare gli accessi alla Rinascente

Piazza Colonna ore 16. Lo schieramento della polizia

Osservatorio

S. O. S. urgente

Una famiglia di sei persone, padre, madre e quattro figli in tenera età. La madre è seriamente malata, come risulta dai certificati medici; il padre è senza lavoro; quattro creature, che non possono essere di sostegno ai genitori per ragioni comprensibili, aggravano ancor più la disperata situazione della famiglia.

La madre, che si chiama Adalgisa Zelli, in Centanni, ci ha scritto per informarci di tutto questo. Ed aggiunge che da quattro mesi non ha potuto rispondere all'invito perentorio dell'Istituto case popolari, il quale chiede il pagamento del fitto arretrato. L'I.C.P., anzi, ha risposto alle preghiere della madre con queste parole testuali: « O portate i soldi o vi sfrattiamo senza meno ». E lo sfratto dovrebbe avvenire in questo mese.

Noi rimaniamo stupiti di fronte alla facilità con la quale queste cose vengono dette. Viene da chiedersi se il funzionario che ha trovato il coraggio (chiamiamolo coraggio) di rispondere in questo modo abbia ancora un cuore o l'abbia perduto facendo la strada per raggiungere il suo ufficio.

Per non veder sfrattata la sua famiglia, comunque, la signora Centanni ha bisogno di circa 20 mila lire. Ora è disperata e l'ultima sua speranza risiede nella solidarietà della povera gente come lei.

Noi rispondiamo alla signora Centanni, che rivolgendosi a noi non ha sbagliato e vedrà che i nostri lettori lo dimostreranno, come hanno saputo dimostrarlo in centinaia di altre occasioni.

La sottoscrizione è aperta

PRIMO SUCCESSO DELLE MAESTRANZE

Una fabbrica di perlon sostituirà la Cisa-Viscosa

La compatta astensione dal lavoro di ieri Un incontro con il sottosegretario Bersani

Lo sciopero di un'ora proclamato dal Comitato di Difesa della fabbrica per manifestare la decisa volontà dei lavoratori di impedire la chiusura dell'azienda, è stato attuato ieri dal personale della CISA-Viscosa con la massima compattezza. Alle 11 il lavoro si è completamente arrestato in tutti i reparti, e solo il dirigente del reparto tessili e tre lavoratrici sono rimasti nello stabilimento, mentre i 900 lavoratori dell'azienda, compresi gli impiegati, uscivano per recarsi nei mercati di Prenestino, del Pigneto e di Torpignattara ad illustrare ai cittadini i motivi della loro lotta.

E' questa la seconda, unitaria manifestazione di lotta che i lavoratori della CISA-Viscosa effettuano nello spazio di pochi giorni.

Ieri mattina, intanto, si è avuto al Ministero del Lavoro un incontro tra le organizzazioni sindacali aderenti alla CGIL ed alla UIL, e il sottosegretario Bersani, il quale ha reso noto ai rappresentanti dei lavoratori che da parte della Società Cisa-Viscosa è prevista la costruzione di una nuova fabbrica per la produzione di orlon e perlon in località non ancora stabilita, e che sono state prese misure per assicurare lavoro alle maestranze dello stabilimento romano. Una parte di esse lavorerà a pieno ritmo, ed un'altra per 22 ore settimanali. La C.d.L. dal canto suo, ha risposto facendo presenti alcune condizioni che dovrebbero costituire la base per le trattative in proposito, riservandosi di esporle per iscritto dopo che la direzione della CISA, come ha assicurato, esporrà per iscritto le sue. Una nuova riunione dovrà svolgersi, tra qualche giorno, per esaminare i dettagli delle proposte e del programma annunciato dalla Direzione della CISA.

I lavoratori della S.R.E. entrano in agitazione

I lavoratori della S.R.E., che da circa un anno hanno presentato alla Direzione un programma rivendicativo comprendente la applicazione del contratto ai giornalieri, l'estensione delle prestazioni della Mutua ai familiari, la costruzione di case e la corresponsione di una somma « una tantum », sono entrati in agitazione a seguito dell'atteggiamento di intransigenza assunto dalla Società nella riunione tenuta giorni or sono con i rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali.

La decisione è stata presa unanimamente dai sindacati di categoria aderenti a tutte le organizzazioni, che hanno deciso di convocare l'assemblea generale della categoria per questa sera alle ore 17, in modo da determinare l'azione da condurre per rimuovere l'intransigenza padronale.

Ventuno famiglie sfrattate in via Enea

Ventuno famiglie — per un totale di novantanove persone — domiciliate nello stabile di via Enea 10, stanno per essere messe sul lastrico. Il proprietario dello stabile ha infatti intimato loro lo sfratto, motivando tale azione con l'asserzione che si tratta di un edificio lesionato e pericolante.

Martedì mattina una delegazione di donne, a nome degli inquilini di via Enea, sono state accompagnate dalle rappresentanti dell'UDI, Elsa Grappasonni ed Ebe Riccio, presso l'Ispettorato Edilizio allo scopo di sollecitare un sopraluogo che accerti le reali condizioni dell'edificio.

Una delegazione di donne e bambini, rappresentanti le famiglie abitanti al Villaggio D'Ilario attualmente minacciate di sfratto si è recata ieri, accompagnata da rappresentanti dell'UDI e delle Consulte Popolari, al Commissariato di Via Casilina. Al capo ufficio che l'ha ricevuta, la delegazione ha fatto presente la situazione in cui vengono a trovarsi le famiglie attualmente abitanti al Villaggio D'Ilario ed ha chiesto l'appoggio del Commissariato per ottenere almeno una proroga agli sfratti auspicando altresì provvedimenti atti a garantire a queste famiglie un alloggio sicuro.

CONTINUA LA TRAGICA SERIE DEI SUICIDI

Orribile morte di due uomini Un terzo non riesce ad uccidersi

Un ricoverato del " Forlanini " si lancia dal secondo piano e un viaggiatore milanese si getta sotto le ruote del treno

Tre uomini, tutti in ancor giovane età, hanno voluto morire nella giornata di ieri. Due di essi sono riusciti ad adempiere il loro disperato desiderio, il terzo no.

Il primo a morire è stato un malato, ricoverato al Forlanini, il quarantatreenne Angelo Figoli. Angosciato per il cattivo decorso della malattia e per le angustie in cui si dibatte la sua famiglia, il Figoli, alle 8,30 di ieri, approfittando del fatto che, per l'ora mattutina, poche persone s'aggiravano nei corridoi, si è lanciato nella tromba delle scale dal secondo piano. E' stato raccolto, in preda a tremende sofferenze per le lesioni interne riportate nella caduta, dal personale del sanatorio e amorosamente soccorso.

Ma, alle ore 11 circa, nonostante ogni cura, è morto.

Il signor Lino Santini, di anni 42, residente a Milano, alle ore 15,45, al 17mo chilometro della linea ferroviaria Roma-Orte, si è gettato sotto il treno 1668, proveniente da Roma e diretto ad Ancona. Lo sventurato è deceduto sul colpo, orribilmente maciullato dalle ruote del convoglio. Sono in corso indagini per appurare le cause dell'insano gesto.

Ad una triste vita di stenti, di malattie e di miseria ha tentato di por fine, gettandosi nelle acque del Tevere, il 34enne Fortunato Savini. Il poveretto è stato tratto in salvo, mentre s'immergeva nel fiume al lungotevere degli Anguillara, verso la mezzanotte, da alcuni carabinieri di passaggio. Trasportato all'ospedale di San Giacomo, dove è stato ricoverato in osservazione, il Savini è risultato disoccupato, senza fissa dimora e in cattive condizioni di salute.

Chiarito il mistero della « 1100 » grigia

Il mistero della 1100 grigia, rinvenuta da un vigile notturno abbandonata in via Ovidio, è stato rapidamente chiarito. L'auto non era stata affatto rubata, bensì lasciata incustodita durante la notte dal proprietario Raimondo Sprimpolo, commerciante, domiciliato in via Cassiodoro 6. Le macchie rosse trovate nell'interno non erano di sangue. La verità è venuta a galla quando il proprietario, non trovando più la sua macchina nel luogo dove l'aveva lasciata si è presentato alla polizia per sporgere denuncia.

Cade sul braciere e muore per le ustioni

Una povera donna, la cinquantatreenne Maria Lori, abitante a Palestrina, è morta ieri, dopo gravissime sofferenze, in seguito alle ustioni di II e III grado, riportate su tutto il corpo cadendo su un braciere acceso, perchè colta da un attacco epilettico in un momento in cui nessuno era con lei in casa.

Scontro tra due battelli nel porto di Fiumicino

Uno scontro fuori del consueto per la nostra città è avvenuto ieri nel porto-canale di Fiumicino. Un motoveliero, il « Progresso », pilotato da Ferrero Maggiani, è andato a cozzare violentemente contro due battelli, ancorati sulla riva destra del Tevere, affondandone uno. Non si lamentano vittime.

In fin di vita un manovale investito da una «Topolino»

Il manovale venticinquenne Michele Contaldo, abitante in via Mastrogiorgio 31, alle ore 0,10 di oggi, in piazza del Colosseo, è stato investito dalla Topolino targata Roma 111292, condotta da tale Alfonso Cosenza, mentre procedeva a bordo di un motofurgone APE. Il povero giovane è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di San Giovanni, con gravissime ferite alla testa.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

GIOVEDI' 15 gennaio in Piazza Fiammetta 11 alle ore 19 riunione dei soci della sezione.

CON FORMULA PIENA

Assolta in Appello Caterina Rigoglioso

Abbandonò il figlioletto che non poteva mantenere e poi tornò a riprenderlo

Si è concluso dinanzi alla Corte d'Appello il dramma di Caterina Rigoglioso, la giovane madre che abbandonò il suo bambino di 17 mesi, non sapendo come mantenerlo. Si è conclusa almeno dinanzi ai giudici quella parte del dramma che è stata di dominio pubblico, perchè la situazione di Caterina Rigoglioso non è mutata in meglio dal momento in cui ella compì il gesto che doveva portarla in Tribunale. La compassione dell'opinione pubblica, la simpatia che la stampa non ha lesinato alla povera ragazza non sono sfociate infatti in nessuna iniziativa atta a migliorare la sua sorte e quella del bimbo.

Caterina Rigoglioso è una ragazza-madre, una povera creatura cioè verso la quale normalmente i « benpensanti » manifestano un « sano disprezzo », che non ha diritto di lavorare per mantenere sè e il proprio bambino. Così ella, l'8 luglio 1952, pose ad effetto una triste decisione: prese con sè il proprio bimbo, si recò in un quartiere di gente ricca, i Parioli, e lo abbandonò sul prato di via Panama, ponendogli accanto un pacco di biscotti e un paio di mutandine di ricambio. Non ebbe cuore di allontanarsi molto, poi. Si nascose dietro un albero e attese che qualcuno soccorresse la sua creatura. Venne di lì a poco una signora e raccolse il bimbo abbandonato Caterina sperò che il piccino avesse trovato una famiglia e si allontanò. La signora invece si recò con il piccolo al commissariato di P.S. più vicino e il bimbo fu affidato, come riferirono i giornali, ad un istituto retto dalla CRI. L'indomani Caterina, piangendo, andò a riprenderlo, disperata.

E per il suo atto, qualificato dagli uomini di legge « abbandono di minore », la povera ragazza comparve dinanzi ai giudici, che la condannarono — in prima istanza — a quattro mesi di reclusione.

La Corte d'Appello ha riparato all'ingiusta sentenza. Accogliendo la tesi del difensore, avv. Taddei, i magistrati hanno deciso che il gesto di Caterina Rigoglioso non fu « abbandono di minore »; la donna volle solo affidare la propria creatura alla pubblica assistenza. E i giudici hanno assolto, perchè il fatto non costituisce reato. Caterina Rigoglioso, però, ancora oggi senza una occupazione e con il mantenimento del bambino a suo carico, continua a vivere alla mercè della carità della CRI, che temporaneamente la ospita in un suo istituto.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LE SEZIONI mandino a ritirare « Pattuglia » al CDS.

ERA RIMASTA SOLA IN CASA

Precipita da 12 metri una bimba di tre anni

La povera piccina è in gravissime condizioni

Una bimba di poco più che tre anni, Bruna Curti, è caduta da una finestra della sua abitazione, al viale della Pineta 122, al Lido di Ostia. Il suo corpicino si è abbattuto sul piancito del cortile, dopo un volo di dodici metri. La povera piccola è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di San Camillo, dove è ricoverata in osservazione. Le sue condizioni sono disperate

Bruna, nel pomeriggio di ieri, era rimasta sola in casa. La mamma aveva dovuto recarsi alla scuola per riprendere altri due figlioli in tenera età ed aveva pensato di risparmiare alla bambina il freddo delle strade, spazzate dalla tramontana gelida.

Purtroppo, Bruna non si è accontentata di giocare, sola nella piccola casa. Ha voluto curiosare nel cortile, dove, nelle giornate di sole, è solita trastullarsi con altri bambini della sua età; ha trasportato una seggiola più grande di lei davanti ad una finestra, faticosamente vi si è issata ed ha spalancato i vetri, sporgendosi al di fuori del davanzale. Ad un tratto, ha perduto l'equilibrio; nessuna mano amorosa era lì a trattenerla per le vestine e la piccina è precipitata nel cortile, rimanendovi inerte.

Convocazioni di Partito

LE RESPON. FEMMINILI delle seguenti sezioni sono convocate per oggi alle 15,30 in Federazione: Ponte Parione, Campitelli, Colonna, Cavalleggeri, Esquilino, Monte Verde, Trionfale, Parioli, Italia, Ponte Milvio, Testaccio, Ludovisi, Mazzini, Monti, Salario, Latino Metronio, Appio Nuovo, San Saba, Appio, Aurelio, Quadraro, Tuscolano e Torpignattara.

AUTOFERROTRAMVIERI Commissione di lavoro oggi alle 17 in Federazione.

COMUNALI: Comitati di cell. compagni dei Comitati Sindacali, delle Comm. Interne, capigruppo e attivisti Sindacali del Comune, N.U. Comunale ed in appalto, Amm.ne provinciale ed ECA oggi alle ore 18 in P. Lovatelli 35.

LA COMMISSIONE DI ORGANIZZAZIONE PER ROMA è convocata per oggi alle ore 19 in Federazione.

PARTIGIANI PACE

I SEGUENTI Comitati dei Partigiani della Pace passino in giornata al Comitato Provinciale in via Torre Argentina 47 per ritirare urgentissimo materiale stampa: Prati, Mazzini, Trionfale, Campitelli, Colonna, Flaminio, Trastevere, S. Saba, Testaccio, Esquilino, Ludovisi, Monti Celio, Parrocchietta, Tuscolano, Torpignattara, Ponte Milvio, P. Maggiore.

RIUNIONI SINDACALI

PASTICCERI-GELATIERI: Comitato Direttivo oggi ore 18 alla Camera del Lavoro.

BARBIERI E PARRUCCHIERI: Oggi ore 21 Comitato Direttivo in sede.

LAVORANTI PANETTIERI: Domani ore 4 antim., assemblea generale alla C. d. L.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi giovedì 15 gennaio: (15-350) S. Mauro. Il sole si leva alle 8,2 e tramonta alle 17,1. Oggi luna nuova.

— **Bollettino demografico:** Registrati ieri: nati maschi 34, femmine 36; morti maschi 34, femmine 32. Matrimoni trascritti 43.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri: minima meno 0,4; massima 7. Si prevede cielo sereno o poco nuvoloso; temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— **Teatri:** « Tre sorelle » all'Eliseo; « Amleto » al Valle; « Secondo carnet de notes » al Gobbi.

— **Cinema:** « Un americano a Parigi » all'Ambasciatori, Modernissimo sala B e Parioli; « Stanotte sorgerà il sole » all'Aniene; « Luci della ribalta » all'Ariston, Quirinetta e Rivoli; « Processo alla città » all'Augustus; « La giostra umana » al Capranichetta; « Signori in carrozza » al Doria.

Circoli del Cinema

— « **Charlie Chaplin** »: Oggi presso la sede sociale di via Uffici del Vicario 49 (Libreria Einaudi) alle ore 16,30 in prima e 17,30 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea generale ordinaria ed elettiva per l'anno sociale 1952-53. Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

Deviazioni ATAC

— In seguito a lavori stradali in via Ripetta, nel tratto tra via del Vantaggio e via dell'Oca, a decorrere da oggi le linee speciali « C » ed il Collegamento speciale Ippodromo Villa Glori-P.zza Gioacchino Belli, verranno temporaneamente deviate per via del Corso, P.zza A. Imperatore, Via Ripetta, ove riprenderanno il normale itinerario.

Gite

— L'ENAL organizza gite domenicali al Terminillo e Campocatino. Iscrizioni presso l'Ufficio Turismo dell'Ente, in via Piemonte 68.

Riduzioni teatrali

Per accordi intervenuti tra l'ENAL e il teatro dell'Opera gli enalisti potranno assistere a spettacoli d'arte lirica a prezzi popolarissimi. Sabato 17 gennaio sarà rappresentata l'opera « Giocondo e il suo re » di C. Jachino. I biglietti sono in vendita da oggi all'Arpa-Cit dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Pubblicazioni

— E' uscito un numero speciale (12), a ventotto pagine, di « Notizie Economiche », la nota rivista mensile di orientamento e di informazione economica, dedicato ai problemi concernenti « Le conseguenze del riarmo nell'economia dell'Italia e del mondo ». I Sindacati possono prendere le copie alla « Libreria dei Sindacati » presso la sede camerale di p. Esquilino 1.

Culla

— La casa dei compagni Franco e Maria Bartolini della sezione Aurelia, è stata allietata dalla nascita di una bella pupa, alla quale verrà imposto il nome di Nadia. Ai compagni Bartolini gli auguri della sezione e dell'« Unità ».

Lutto

— E' deceduto il compagno Cesare Troiani, della Cellula Primo Maggio (Case Rapide) della Garbatella. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Domitilla. Ai familiari del compagno Troiani giungano le sentite condoglianze di tutti i compagni della Sezione e dell'« Unità ».

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. — Ore 6,30: Buongiorno, Lezione di ginnastica — 6,45: Lezione di francese — 7: Orario, Previsioni del tempo, Musiche del mattino, Ieri al Parlamento — 8: Orario, Rassegna della stampa, Previsioni del tempo — 8,15: Musica leggera — 8,45: Lavoro italiano nel mondo — 11: Programma per le scuole — 11,15: Assoli di chitarra — 11,30: Musica operistica — 12,15: Ritmi e canzoni — 13: Orario, Previsioni del tempo — 13,15: Carillon, Album Musicale, Orchestra Savina — 14,15: Taccuino del cinema e del teatro — 14: Previsioni del tempo per i pescatori, Finestra sul mondo — 16,30: Programma per le scuole — 16,45: Orchestra Angelini — 17,15: Conversazione — 17,30: Musica sinfonica — 18: Orchestra Ferrari — 18,30: Il contemporaneo — 18,45: Panorama musicale — 19,45: L'avvocato di tutti — 20: Musica leggera — 20,30: Orario, Attualità e sport — 21: La pesca dei motivi — 21,05: Il convegno dei cinque — 21,45: Orchestra Barzizza — 22,15: L'Arca di Noè — 22,45: La lirica da Camera Italiana dell'800 — 23 e 15: Oggi al Parlamento, Musica da ballo — 24: Orario, Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,45, 15, 18. — Ore 9: Tutti i giorni — 10: Il libro della sposa — 10,15: Concerto vocale-strumentale — 13: Orchestra Anepeta — 13,45: Giro del mondo col ... — 14: Un anno al giorno, Melodie d'ogni tempo — 14,30: Poltrona di prima fila — 14,45: Voci in armonia — 15: Orario, Previsioni del tempo, Bollettino dalle motorizzazioni, stradali — 15,15: Angelini e otto strumenti — 15,45: La sua bacchetta — 16: Romanzo del Globo celeste — 16,15: Parata d'orchestre — 16,45: Suona la banda della Royal Grenadier Guards — 17: Il convegno dei maestri — 17,30: Ballate con noi — 18,30: La slitta — 18,45: Jazz-panorama — 19 e 15: Questa è democrazia — 19,30: La rosa dei venti e la parola agli esperti — 20: Orario, Radiosera — 20,30: La pesca dei motivi — 20,35: Mostra personale: Garinei e Giovannini — 21: Caccia al tesoro — 22: Roberto Murolo — 22,15: La giraffa — 22,45: Canta Stella Felix con l'orchestra Felix Valvert — 23: E' successo a un giornalista — 23,15: I menestrelli del Jazz — 23,45: Quattro ruote e una canzone — 0,05: Notturno dall'Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo, Note e corrispondenze sui fatti del giorno — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Ritratto di Giovanni Boine — 21,30: I Concerti di Mozart — 22,25: Cento anni di « Giallo ».

il fidanzato ha

mal di testa

subito un cachet *antinevralgico*

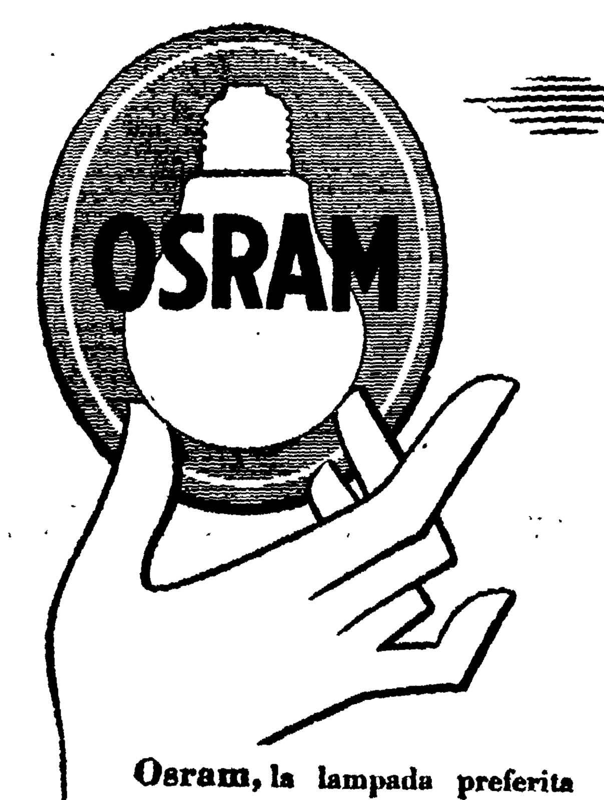
Dr Knapp

Finalmente anche in Italia il film che ha commosso tutto il mondo

« LA PICCOLA PRINCIPESSA »

Il capolavoro dell'epoca d'oro del Cinema americano ancora inedito per i nostri schermi

pattuglia



Osram, la lampada preferita per l'alta efficienza luminosa e per l'economia di consumo.

OSRAM

LA LAMPADA DI FAMA MONDIALE

RIVOLI QUIRINETTA ARISTON

PER OFFRIRE A TUTTI LA POSSIBILITÀ DI AMMIRARE UNA GRANDE OPERA DEL CINEMA

DA OGGI A PREZZI NORMALI posto unico **L. 500** IN TUTTI E TRE I LOCALI

Il capolavoro di CHARLES CHAPLIN

Luci della ribalta

(Limelight)

Questo film non verrà presentato in altri cinema di Roma per la corrente stagione cinematografica Esclusività UNITED ARTISTS

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.344 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Dott. VITO QUARTANA

CURA ERNIE SENZA OPERAZIONI CON INIEZIONI Feriali, ore 10-12, 15-18 Palermo, Via Roma 457, tel 17.130

DOTTOR ALFREDO STROM

VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13 Decr. Pref. N. 21563 del 7-7-1950

STUDIO MEDICO ESQUILINO

VENEREE Disfunzioni SESSUALI VENE VARICOSE ... SANGUE ... DIRETTORE: DR. F. CALANDRI SPECIALISTA VIA CARLO ALBERTO 43 (S.M. Maggiore Stazione)

ENDOCRINE

Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali

Dott. PENEFF-Specialista

Dermosifilopatia e Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI Palestro 36 int. 3 - ore 8-11 - 14-19

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

P.zza Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-13 e 16-18, festivi 9-12. In altre ore per appuntamento. Non si curano veneree